



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 29 novembre 2023

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario - relatore
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle medesime Sezioni nn. 2 del 3 luglio 2003 e 1 del 17 dicembre 2004, nonché, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Bilancio di previsione 2021/23, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2021/INPR;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Rendiconto dell'esercizio 2021, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 10/SEZAUT/2022/INPR;

VISTA l'ordinanza presidenziali n. 14/2023/INPR, con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2023;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 36/2023, di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il magistrato relatore Daniela D'Amaro,

FATTO

La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al Rendiconto dell'esercizio 2021 e al Bilancio di previsione 2021/2023 del Comune di Zevio (VR), dalla quale emerge la situazione finanziario – contabile compendiate dalle tabelle di seguito riportate.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri del Rendiconto 2021, risultanti dagli schemi trasmessi dall'Ente alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche, sono così rappresentati:

Equilibri di bilancio dati BDAP	Rendiconto 2021
Risultato di competenza di parte Corrente (O1)	1.044.294,37
Equilibrio di bilancio di parte corrente (O2)	819.161,65
Equilibrio complessivo di parte corrente (O3)	971.403,17
Risultato di competenza di parte Capitale (Z1)	77.551,63
Risultato di competenza (W1)	1.121.846,00
Equilibrio di bilancio (W2)	836.909,28
Equilibrio complessivo (W3)	989.150,80

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Risultato di amministrazione dati BDAP	Rendiconto 2021
Fondo cassa	11.358.990,28
Residui attivi	3.881.006,30
Residui passivi	2.551.292,81
FPV	5.694.932,45
Risultato di amministrazione	6.993.771,32

Totale accantonamenti	1.809.977,45
<i>Di cui: FCDE</i>	1.245.758,48
Totale parte vincolata	2.226.745,60
Totale parte destinata agli investimenti	102.655,20
Totale parte libera	2.854.393,07

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2021 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2021 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 residui	1.628.803,45	565.042,77	34,69%
Tit. 3 residui	465.450,12	180.784,05	38,84%
RISULTATO GESTIONE COMPETENZA	Rendiconto 2021 accertamenti (a)	Rendiconto 2021 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)
Tit. 1 competenza	6.888.297,04	5.929.021,64	86,07%
Tit. 3 competenza	1.647.569,03	1.490.805,92	90,49%

SITUAZIONE DI CASSA

Situazione di cassa	Rendiconto 2021
Fondo cassa finale	11.358.990,28
Anticipazione di tesoreria	NO
Cassa vincolata (dati relazione Organo di revisione)	47.475,57
Tempestività dei pagamenti (dati "Amministrazione trasparente")	-15,81

INDEBITAMENTO

Indebitamento	Rendiconto 2021
Debito complessivo a fine anno	2.245.362,18

Con riferimento all'esercizio 2020, il Comune di Zevio era stato destinatario della deliberazione n. 228/2023/PRSE.

DIRITTO

L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, prevede che *"ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*. Tale relazione ("Questionario") è redatta, ai sensi del successivo comma 167, sulla base dei criteri e delle linee-guida predisposte dalla Corte dei conti.

L'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha introdotto nel D. lgs. n. 267 del 2000 l'art. 148-bis (intitolato *"Rafforzamento*

del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali”), il quale prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i Bilanci preventivi e i Rendiconti consuntivi degli enti locali, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo stabilito in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ai fini della verifica in questione, la magistratura contabile deve accertare che i Rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali e di servizi strumentali.

Secondo quanto disposto dall'art. 148-*bis*, comma 3, del D. lgs. n. 267 del 2000, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno"*, gli enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, *"i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio"*, nonché a trasmettere alla Corte stessa i provvedimenti adottati, in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi siano idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di Bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi, o di esito negativo della valutazione, *"è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*.

Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60/2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-*bis* del D. lgs. n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 174 del 2012, hanno istituito tipologie di controllo estese alla generalità degli enti locali, finalizzate ad evitare danni irreparabili agli equilibri di Bilancio. Tali controlli si collocano, pertanto, su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa e sono compatibili con l'autonomia di regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria ed alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.). Queste prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei Bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Occorre evidenziare che, qualora le riscontrate irregolarità non integrino fattispecie sanzionabili, nei termini di cui al comma terzo dell'art. 148-*bis* TUEL, il Collegio può richiamare comunque l'attenzione dell'Ente – in particolare degli organi politici e tecnici di controllo (responsabile dei servizi finanziari, revisori dei conti, segretario comunale), ognuno per la parte di competenza – affinché siano adottate le opportune misure di autocorrezione, atte a promuoverne l'eliminazione.

In considerazione di tutto quanto sin qui osservato, vanno richiamate le citate Linee guida della Sezione delle autonomie (in particolare quelle per la redazione delle relazioni inerenti

al Bilancio di previsione 2021/23, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2021/INPR, nonché quelle per la redazione delle relazioni inerenti al Rendiconto dell'esercizio 2021, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 10/SEZAUT/2022/INPR), ove si è sottolineata l'opportunità di proseguire nel monitoraggio degli istituti più rilevanti del sistema armonizzato, focalizzando l'attenzione su specifici profili gestionali, indicativi della capacità di perseguire un'effettiva stabilità di medio-lungo termine.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sul Comune di Zevio si rilevano i profili di seguito riportati.

1. Gestione dei residui e capacità di riscossione

L'ammontare dei residui attivi al 31.12.2021 è pari ad € 3.881.006,30, in aumento rispetto all'esercizio precedente (quando erano pari a € 2.726.229,73). La composizione degli stessi è di seguito rappresentata:

- residui attivi da gestione di competenza € 2.085.890,73 (53,75% del totale);
- residui attivi da gestione dei residui € 1.795.115,57 (46,25% del totale).

Dalla lettura dei dati rinvenibili negli schemi BDAP del Rendiconto 2021, si è riscontrato che la capacità di riscossione riferita alle entrate del titolo I e del titolo III in c/ residui risulta pari, rispettivamente, al 34,69% e al 38,84%:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2021 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2021 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 residui	1.628.803,45	565.042,77	34,69%
Tit. 3 residui	465.450,12	180.784,05	38,84%

Il rapporto tra l'ammontare del FCDE ed il totale dei residui attivi del titolo I e del titolo III è il seguente:

FCDE	Rendiconto 2021
Accantonamento a FCDE nel risultato di amministrazione al 31.12.2021	1.245.758,48
Totale residui attivi del titolo I	2.023.036,08
Totale residui attivi del titolo III	441.429,18
Rapporto tra FCDE e residui attivi titoli I e II	50,55%

Quest'ultimo dato esprime un approccio gestionale di prudenza da parte dell'Ente; tuttavia, esso rappresenta comunque un blocco di risorse, che potrebbero essere liberate, con un miglioramento della riscossione, destinandole ai bisogni della comunità amministrata.

Per quanto concerne l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, dall'analisi del questionario emerge che le entrate "IMU/TASI" registrano residui iniziali all'01.01.2021 pari ad € 661.607,73 e riscossioni in c/residui al 31.12.2021 pari ad € 230.462,63 (34,83% di riscossione). Difficoltà di riscossione si registrano anche

con riferimento alla voce “Fitti attivi e canoni patrimoniali”, per cui si rilevano residui iniziali all’01.01.2021 pari ad € 10.974,90 e riscossioni in c/residui al 31.12.2021 pari a zero.

In merito alla gestione poco efficiente dei residui, l’Amministrazione comunale e l’Organo di revisione, chiamati a relazionare sul punto, hanno comunicato quanto segue: “Relativamente al confronto tra l’ammontare dei residui attivi al 31.12.2021 pari ad € 3.881.006,30, in aumento rispetto all’esercizio precedente (€ 2.726.229,73) si evidenzia che l’aumento è dovuto:

- per euro 630.000,00= alla presenza di residui attivi al titolo VI “accensione di prestiti” di un mutuo contratto nell’anno 2021;

- per euro 297.667,67= al fondo perequativo;

- alla sospensione della riscossione coattiva a partire dal 17 marzo 2020 fino al 31 agosto 2021 che ha inevitabilmente peggiorato l’andamento della riscossione.

Con riferimento al titolo I non riusciamo a ricostruire gli importi da voi riportati relativi al recupero IMU/TASI ad ogni modo riportiamo l’andamento degli incassi relativi ai capitoli di recupero tributario sia con riferimento ai residui che con riferimento alla competenza:

Residui			
	2021	2022	2023
ICI	19.365,29	13.108,85	
Imu	422.641,49	431.693,77	388.774,85
TASI	21.399,00	21.399,00	19.384,80
Totali	465.426,78	468.223,62	410.182,65
ICI	6.256,44	13.108,85	
Imu	-	62.425,59	109.667,94
TASI	-	4.788,11	2.081,88
Totali	6.256,44	80.322,55	111.749,82
% incasso	1,34%	17,16%	27,24%

Competenza			
	2021	2022	2023
ICI			
Imu	270.000,00	311.000,00	234.033,83
TASI	92.426,15	90.000,00	72.028,77
Totali	364.447,15	403.022,00	308.085,60
ICI			
Imu	260.947,72	291.493,33	226.273,63
TASI	92.426,15	87.226,09	69.796,83
Totali	353.373,87	378.719,42	296.070,46

% incasso	96,96%	93,97%	96,10%

Con riferimento agli incassi del titolo III si segnala che nel 2022 la percentuale di incasso è stata di circa il 61% (accertato 441.429,18 incassato 269.539,83). Ad oggi il trend è leggermente in calo (58.8%) ma l'esercizio finanziario non si è ancora concluso. Con riferimento ai fitti, si evidenzia che il residuo segnalato si riferiva all'immobile adibito a caserma dei carabinieri per il quale si registra solo un ritardo dell'incasso".

Considerate le difficoltà emerse nell'attività di riscossione dei residui attivi, in particolare dei titoli I e III, la Sezione invita l'Ente a valutare con la dovuta attenzione le criticità e le inefficienze riscontrate, al fine di individuare gli interventi atti a consentire il superamento delle stesse.

2. Cassa vincolata

Nella Sezione II (Dati contabili: Cassa) del questionario, la tabella relativa alla "Consistenza della cassa vincolata nel triennio" (punto 3), riporta i seguenti valori: per l'anno 2019 € 39.214,11 e per gli anni 2020 e 2021 € 0,00. Tuttavia, nella relazione dell'Organo di revisione (pag. 3), la cassa vincolata risulta pari a € 39.214,11 nei primi due anni citati e a € 47.475,57 nell'esercizio 2021.

A seguito di richiesta istruttoria in merito alle incongruenze sopra illustrate, è stato comunicato quanto segue: *"Si conferma che la consistenza della cassa vincolata è quella indicata nella relazione dell'Organo di revisione ovvero:*

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	11.516.062,62	13.576.624,09	11.358.990,28
di cui cassa vincolata	39.214,11	39.214,11	47.475,57

Si invita a prestare maggiore attenzione nell'inserimento dei dati in fase di compilazione del questionario, al fine di consentire il rispetto dei principi contabili di veridicità, attendibilità, chiarezza e comprensibilità.

3. Indicatore di tempestività dei pagamenti

Dal sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", per l'anno 2021 emerge un indicatore di tempestività dei pagamenti negativo, pari a - 15,81 giorni, mentre in BDAP, per la voce "Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)", viene indicato un valore pari a zero.

L'Amministrazione comunale e l'Organo di revisione, chiamati a chiarire quanto emerso nei dati dell'ITP, hanno comunicato quanto segue: *"Si conferma che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021 risulta essere pari a - 15,81 giorni, così come riportato anche nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente nel sito dell'Ente. La discordanza con il dato riportato in BDAP è relativa ad un errore nell'estrazione dei dati del software di contabilità nella generazione del file xml".*

L'esistenza di incongruenze tra i dati trasmessi alla BDAP e quelli pubblicati dell'Ente, in ordine all'indicatore di tempestività dei pagamenti, era già stata rilevata da questa Sezione con deliberazione n. 102/2022/PRSE. Si invitano nuovamente gli Organi preposti ad eseguire le opportune verifiche sui dati inseriti in BDAP (ponendo in essere i conseguenti adempimenti) nonché, in generale, a prestare particolare attenzione alla corretta trasmissione dei dati.

4. Ritardo nell'approvazione del Rendiconto 2021 e nell'invio dei dati alla BDAP

Il Comune di Zevio ha approvato il Rendiconto per l'esercizio 2021 in data 21 luglio 2022, oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 227, c. 2, del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL); ha inoltre inviato gli schemi di Bilancio alla BDAP in data 1° giugno 2022, in leggero ritardo rispetto al termine normativamente previsto.

È stato chiesto, pertanto, di attestare il rispetto del divieto di assunzione, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, dal primo maggio al 21 luglio 2022, ai sensi dell'art. 9, commi 1-quinquies e octies, del decreto-legge n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella legge n. 160/2016; in proposito, il Comune ha così risposto: *“A decorrere dal mese di ottobre 2021 il Servizio Economico Finanziario del Comune di Zevio è stato interessato da una carenza di personale e dall'avvicinarsi di diversi responsabili. Questo ha sicuramente determinato un ritardo nell'assolvimento degli adempimenti, tra cui l'approvazione del Rendiconto della gestione. Il responsabile, individuato quale responsabile del servizio con decreto n. 4 del 10.05.2022, dopo una verifica della correttezza degli adempimenti propedeutici all'approvazione del rendiconto, ha avviato il procedimento per l'adozione da parte della giunta dello schema del rendiconto della gestione e della relazione 2021. La deliberazione dell'Organo esecutivo è stata adottata in data 31.05.2022. In data 23.06.2023 l'Organo di revisione ha rilasciato il parere positivo, tuttavia, l'approvazione del rendiconto da parte dell'Organo consiliare è stata rallentata dall'indizione delle consultazioni elettorali per le elezioni amministrative tenutesi in data 12 giugno 2022. Quanto sopra descritto ha conseguentemente tardato anche la trasmissione dei dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche. In merito all'assunzione di personale si precisa che a decorrere dal termine previsto dalla norma per l'approvazione del rendiconto non sono state fatte nuove assunzioni”*.

La Sezione invita l'Amministrazione comunale ad assicurare, per il futuro, la tempestiva approvazione del Rendiconto di gestione e il tempestivo inserimento delle relative risultanze nella BDAP.

5. Spesa per il personale

È stato dichiarato che, nell'esercizio 2021, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, rispettando il valore - soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (punto 9 della Sezione I - Domande preliminari). Al successivo punto 9.1, relativo alla previsione di un aumento di spesa nel limite del valore - soglia di riferimento, viene tuttavia fornita risposta *“Non ricorre la fattispecie”*.

Al riguardo, l'Amministrazione comunale ha comunicato quanto segue: *“Per quanto riguarda la spesa del personale si precisa che nel corso dell'anno 2021, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza nel rispetto del valore soglia di riferimento previsto in applicazione dell'articolo 33, comma 2 del Decreto Legge 30.04.2019, n.34, convertito con modificazioni dalla Legge 28.06.2019, n. 58, e del Decreto Ministeriale di attuazione del 17 Marzo 2020. Negli anni presi in considerazione dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 227 del 16.12.2021 di approvazione del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 l'importo della spesa del personale risulta inferiore all'importo massimo ammissibile di cui al Decreto Ministeriale del 17 Marzo 2020”*.

Il Collegio prende atto di quanto comunicato dall'Amministrazione comunale.

6. Stato patrimoniale

Nelle domande preliminari del questionario, al punto 3 della Sezione V – Stato patrimoniale, si legge che l'Ente non ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio e che non ha provveduto a completare la valutazione dei beni patrimoniali per “Mancanza di personale”.

Il Collegio raccomanda di provvedere al più presto all'aggiornamento dell'inventario, completando la valutazione dei beni patrimoniali e determinando l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

7. Considerazioni e proposte dell'Organo di revisione

Nella propria relazione sul Rendiconto 2021, l'Organo di revisione suggerisce di porre maggiore attenzione all'anzianità ultra-triennale dei residui attivi e sollecita l'Amministrazione comunale a predisporre un nuovo regolamento di contabilità, allineato alle norme attuali.

Si raccomanda l'adeguamento alle segnalazioni formulate dall'Organo di revisione, per le quali l'Ente non abbia ancora provveduto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al Bilancio di previsione 2021/2023 e al Rendiconto 2021 del Comune di Zevio (VR):

- rileva criticità nell'attività di riscossione dei residui attivi, in particolare dei titoli I e III; invita l'Ente a valutare adeguatamente le predette criticità, nonché le relative cause, al fine di porre in essere gli interventi atti a consentirne il superamento;
- invita a prestare maggiore attenzione nell'inserimento dei dati, in fase di compilazione del questionario, al fine di consentire il rispetto dei principi contabili di veridicità, attendibilità, chiarezza e comprensibilità;
- rileva l'esistenza di incongruenze tra i dati trasmessi alla banca dati BDAP e quelli pubblicati dall'Ente, in ordine all'indicatore di tempestività dei pagamenti; invita nuovamente gli Organi preposti ad eseguire le opportune verifiche sui dati inseriti nella

predetta banca dati (ponendo in essere i conseguenti adempimenti), nonché in generale a porre particolare attenzione alla corretta trasmissione dei dati;

- invita l'Amministrazione comunale ad assicurare, per il futuro, la tempestiva approvazione del Rendiconto di gestione ed il tempestivo inserimento delle relative risultanze nella BDAP;

- raccomanda di provvedere urgentemente all'aggiornamento dell'inventario, completando la valutazione dei beni patrimoniali e determinando l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente;

- raccomanda l'adeguamento alle segnalazioni formulate dall'Organo di revisione, per le quali l'Ente non abbia ancora provveduto.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. n. 33/2013.

Copia della stessa sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Zevio (VR).

Così deliberato nella Camera di consiglio del 29 novembre 2023.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Daniela D'Amaro

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 3 aprile 2024.

Il Direttore di Segreteria

F.to digitalmente Letizia Rossini